

3 giorni in Centro Italia

diario di viaggio in camper



Metti dei giorni liberi, meteo favorevole, delle temperature clementi per essere solamente l'inizio di marzo e un camper che sta fermo da troppo tempo in giardino. Cosa fare? **Partire** ovviamente!

Finito di caricare il camper con tutto il necessario per questa piccola fuga, mettiamo subito in moto direzione **Fabriano**.

Abbiamo deciso di dedicare questi pochi giorni alla visita di luoghi a confine tra Umbria e Marche, perché da moltissimo tempo desideravo visitare il famoso Tempio del Valadier, una chiesa incastonata tra le rocce nel **Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi**.

Arriviamo a Fabriano giusto in tempo per pranzo fermandoci nell'area di sosta comunale sita in Via Veneto 50 📍 https://maps.app.goo.gl/jU1UKkdrBL39JQXPA?g_st=ic

Comoda area a 500 metri dal centro, pochi posti su asfalto, dotata di carico e scarico e a breve verrà dotata di allaccio elettrico. Non essendo ancora conclusa l'ingresso è gratuito.

La nostra visita della città inizia subito dal **Museo della Carta e della Filigrana**. È ubicato all'interno di quello che una volta era il convento dei padri domenicani e ha lo scopo di tramandare la tradizione secolare della produzione della carta.

All'interno si trovano anche un'importantissima raccolta di filigrane sia antiche che moderne e la ricostruzione di una cartiera medievale dove si può osservare l'intero ciclo di lavorazione della carta.



Il biglietto dà accesso anche alla **Pinacoteca Civica**, la quale ha solamente 8 stanze e ospita opere che vanno dal 1200 fino al 1800 circa.

Personalmente non mi ha entusiasmato molto, ma ho apprezzato questa convenzione tra i due musei e sono contenta di averli visitati.

Uscendo dalla Pinacoteca subito sulla sinistra troviamo una discesa e in fondo la bellissima **Piazza del Comune**, una volta chiamata Platea Magna.

La caratteristica che rende unica questa piazza è la sua forma perché non è quadrata o rettangolare, ma *triangolare*.



La fontana al centro della piazza è stata fatta su modello di quella presente in Piazza IV Novembre a Perugia, infatti le somiglianze si notano subito. Inoltre, vi consiglio di percorrere il **Loggiato di San Francesco** per avere una vista panoramica sulla piazza.

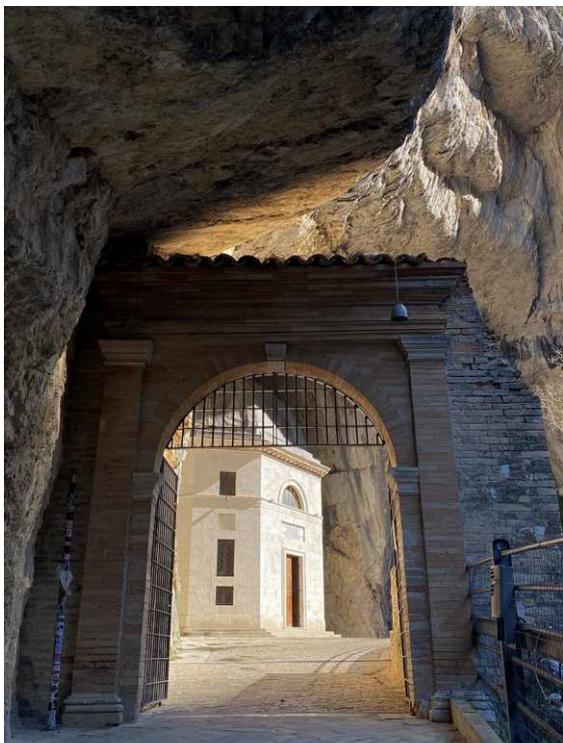
Il sole sta scendendo e l'aria si fa più fresca, decidiamo così di

tornare sul camper facendo una bella passeggiata.
Fabriano ci ha meravigliati con la sua eleganza e la sua pulizia e ne siamo davvero contenti.

Il giorno dopo il sole è già alto nel cielo quando mettiamo in moto e ci spostiamo verso il vero motivo di questo viaggio: il **Tempio del Valadier**.

Da Fabriano sono all'incirca 15 km, ma per esperienza vi consiglio di mettere sul navigatore l'indicazione per le Grotte di Frasassi perché vi farà passare dalla strada statale 76 che è molto più comoda rispetto alla strada di montagna con parecchi tornanti che abbiamo fatto noi.

Arrivati a destinazione, complice il fatto di essere venuti durante la settimana, abbiamo trovato subito parcheggio di fronte alla biglietteria.



Paghiamo il biglietto e iniziamo i *750 metri più lunghi di sempre*.

La strada da percorrere non è particolarmente difficile in quanto si tratta di un ampio lastricato, ma è molto ripida avendo *94 metri di dislivello*.

Dopo una ventina di minuti arriviamo davanti al cancello che cela dietro di sé il famosissimo santuario incastonato nella roccia. Una visione straordinaria ed insolita.

Venne costruito nel 1828 per volontà di Papa Leone XII, originario della zona, per onorare la Madonna. Il progetto viene ideato dall'architetto Giuseppe Valadier,

da cui il nome, sopra una vecchia chiesa già esistente con l'intento di creare un nuovo luogo di culto più grande del precedente.

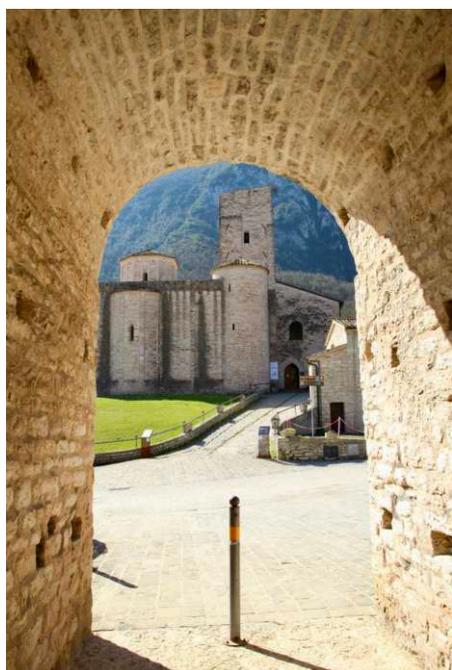
Adiacente al Tempio si trova l'**Eremo Santa Maria Infraxaxa**, anch'esso incastonato nella roccia che costituisce addirittura parte della struttura interna e della pavimentazione.

Siamo gli unici turisti e ce la prendiamo comoda per ammirare questo capolavoro e goderci il sole che picchia sulle nostre teste.



Si è fatta ora di pranzo e decidiamo di spostarci poco più avanti, più precisamente a San Vittore alle Chiese dove parcheggiamo nel parcheggio dedicato a camper e autobus. https://maps.app.goo.gl/r6Zw7qXUG2vNUrts9?g_st=ic

Parcheggio gratuito, piccolo e non in piano, ma più che comodo per visitare le Grotte di Frasassi e/o l'Abbazia di San Vittore alle Chiese. Senza servizi.



Dopo pranzo andiamo a piedi all'**Abbazia di San Vittore alle Chiese** che si trova a due passi dal parcheggio.

È uno dei monumenti di età romanica delle Marche. L'appellativo "*alle Chiese*" indica la posizione geografica della chiesa, all'entrata della gola di Frasassi oltre la quale, all'epoca, non si poteva andare.

All'interno ritroviamo una caratteristica che ci incuriosisce molto: sulla parete vicino alla porta sinistra dell'altare è ben visibile un otto o un simbolo dell'infinito rovesciato. Le ipotesi

sono diverse, da quelle che lo inquadrano come rimando alla possibilità di raggiungere l'infinito grazie alla fede fino a quelle che invece lo riconducono al passaggio dei Templari.



Dopo la veloce visita ci fermiamo nei diversi tavolini da pic-nic situati nel giardino alle spalle della chiesa per rilassarci un pochino prima di rimettere in moto.

Prossima ed ultima fermata di questa mini vacanza: **Gubbio**

Città che abbiamo visitato svariate volte, ma in questo periodo stanno facendo una mostra immersiva su Van Gogh e ci piaceva l'idea di vivere quest'esperienza.

Ci fermiamo nell'area di sosta situata in Via del Bottagnone 📍 https://maps.app.goo.gl/dhpPfKs8tPHVMVJu6?g_st=ic

Ottima area di sosta a meno di un kilometro a piedi dal centro, video sorvegliata, con carico/scarico e possibilità di allaccio elettrico (1€ x 2 ore). Tariffa giornaliera di 10€

Iniziamo la passeggiata che ci avvicinerà al centro passando a lato del **Teatro Romano** e al parco cittadino che lo circonda, sullo sfondo la città di Gubbio e la Basilica di Sant'Ubaldo rendono la vista meravigliosa ai nostri occhi.



La città è famosa per molteplici fattori, oltre alla celeberrima corsa dei Ceri che si svolge ogni anno il 15 maggio, è nota anche per un'altra particolarità: ovvero essere la *città dei matti*.



Attenzione, il termine “**matto**” non indica la pazzia dei suoi abitanti, bensì ha un significato decisamente diverso, ha un significato **di libertà e di sognatore**. E questa “pazzia” è molto contagiosa, tanto che è legata ad una fontana cittadina: quella del Bargello e alla tradizione che vuole che compiendo un particolare rito, cioè girare per tre volte intorno alla fontana, si possa prendere la “**patente da matto**”.



Più avanti ritroviamo il fulcro della cittadina: **Piazza Grande**. Da qui si ha una bellissima visuale sulle colline umbre, che noi abbiamo avuto la fortuna di ammirare al tramonto. Per non farci mancare nulla siamo corsi all'ascensore pubblico che da piazza grande porta fino al Duomo per ammirare il sole calare dagli **Orti della Cattedrale**. Storicamente era una zona esterna messa a disposizione del Vescovo e dei Canonici che vivevano nella Cattedrale per farne, appunto, degli orti, ad oggi è un'ampia zona verde panoramica.

Dopo esserci goduti il tramonto entriamo a visitare il **Duomo** in stile gotico, il quale è ricco di dipinti di artisti eugubini del '500, ma anche di artisti forestieri.

Riprendiamo l'ascensore e ci avviamo verso il camper passando però prima davanti alla **chiesa di San Giovanni Battista**, diventata famosa in ambito televisivo in quanto essa rappresenta la canonica di Don Matteo nell'anonima serie tv rai.



La mattina seguente, dopo una bella colazione, ci prepariamo per andare a vedere finalmente la mostra immersiva su Van Gogh. La mostra si svolge all'interno del complesso del **Palazzo dei Consoli**.

Il biglietto include anche la visita al Palazzo ed ho apprezzato moltissimo questa iniziativa perché così facendo si dà visibilità anche a questo bellissimo e antico monumento che la città offre.

Il Palazzo dei Consoli costituisce con il complesso di Piazza Grande e Palazzo del Podestà *una tra le più maestose e ardite realizzazioni urbanistiche medievali*.

La raccolta museale, che si articola oggi in varie sezioni e collezioni distribuite su cinque livelli del palazzo, illustra la storia e la cultura della comunità eugubina dalla preistoria fino al XX secolo

Molto importante è la presenza delle **Tavole Eugubine**, sette tavole di bronzo, trovate presso il teatro romano di Gubbio nel XV secolo contenenti un testo in lingua umbra. Esse sono divenute il più importante documento per lo studio della lingua e della civiltà umbra.



La visita è stata interessante, inoltre sono rimasta piacevolmente colpita dalla vista che si gode dalla loggia. La visuale spazia dalla più vicina Piazza Grande fino ad arrivare al Monte Subasio, bel tempo permettendo.

Per vivere l'esperienza su Van Gogh invece dobbiamo scendere nella **Sala dei Capitani**, proprio sotto al Palazzo dei Consoli. La mostra si divide in due parti: la prima basata su un video di mezz'ora il quale rivive la storia del pittore attraverso i suoi dipinti, il tutto accompagnato da un sottofondo musicale. La seconda invece una vera e propria esperienza immersiva grazie ai visori 3D che danno la possibilità allo spettatore di "volare" sulla famosa *Notte Stellata*.

Personalmente ho apprezzato molto l'esperienza con il visore 3D, mentre la parte iniziale mi ha lasciato un po' delusa: avrei preferito un voce narrante che spiegasse i punti salienti della vita del pittore.

Finita la visita si è fatta ora di pranzo e quindi ci affrettiamo a tornare in camper per pranzare e rimetterci in marcia direzione casa.

Questa mini fuga a confine tra Umbria e Marche ci è piaciuta molto, è sempre bello scoprire posti nuovi e “*rallentare*” i ritmi quotidiani.

Spero che questo mini itinerario possa essere d'ispirazione per qualcuno. Per domande o chiarimenti non esitate a scrivermi a questa e-mail: giadinaingiro@gmail.com, sarò mia premura rispondervi nel minor tempo possibile!

Grazie mille e buoni chilometri a tutti

